

IL CONVEGNO. Nell'aula magna di via San Faustino l'incontro promosso da I.S.E.O. e università con Banca Santa Giulia

«Ricerca, diversificare i rischi per attrarre gli investimenti»

Stein: «Concentrarsi su più progetti e non uno solo è strategico per richiamare risorse». Il Nobel Deaton avverte: «Troppi screening fanno ammalare i sani»

Magda Biglia

Esiste una stretta correlazione fra salute, sviluppo e risorse. È quanto emerso dal convegno di studi internazionali «Ricerca, economia e finanza: verso un welfare sostenibile», organizzato da I.S.E.O. (Istituto di studi economici e per l'occupazione fondato dal Nobel Franco Modigliani), in collaborazione con l'università di Brescia e ospitato nell'aula magna di via San Faustino del Dipartimento di Economia e Management.

FRA I SOSTENITORI dell'iniziativa, cui ha partecipato il Nobel per l'Economia 2015 Angus Deaton, anche Banca Santa Giulia (Marco Bonometti è il presidente, Daniela Grandi il vice). Ad approfondire il tema, introdotti dal rettore Sergio Pecorelli (che ha donato agli ospiti copia anastatica del «De Rerum natura» stampato a Brescia per la prima volta nel 1473), dal vice presidente di I.S.E.O., Riccardo Venchiarutti, e dal docente Roberto Savona, sono intervenuti anche Roger



Il Premio Nobel 2015 per l'Economia Angus Deaton in primo piano

Stein (docente al Mit di Boston) e Guido Rasi (executive director dell'European Medicines Agency). In sala, fra gli altri, i ragazzi della «Summer School» promossa dall'Istituto sebino, provenienti da 30 Paesi. I Paesi ricchi stanno meglio di quelli poveri, le persone ricche, istruite e potenti vivono di più: sembra scontato eppure non è un processo lineare e non è proprio così, come spiegato da Deaton. Anche perché queste situazioni di verificano solo dalla fine del Settecento in poi e non ovunque, quindi influiscono altri fattori, partendo dal progresso

scientifico-tecnologico, quindi il livello di democrazia e di violenza, le scelte politiche e i comportamenti. Ad esempio la mortalità si riduce di un terzo nei luoghi dove si è smesso di fumare. Uno studio sulla popolazione di età compresa fra 45 e 54 anni, negli Usa, ha evidenziato che i bianchi morivano prima di quei di spagnoli imputandone la causa all'uso, legale, degli oppiaceti per lenire il dolore. La spesa sociale e sanitaria conta molto, però, ha avvertito Deaton, «succede anche che screening esagerati facciano ammalare i sani e si arrivì alla ipermedicalizzazione».



La platea che ha seguito i lavori nell'aula magna di via San Faustino

Di fatto, però, la ricerca scientifica, per la quale si spende in Italia troppo poco, è determinante per la speranza di vita: il problema sono i costi e i rischi di insuccesso soprattutto nella prima fase. E così il 51% dei nuovi medicinali non interessa inizialmente le case farmaceutiche, che aspettano il momento più avanzato per intervenire come spiegato da Rasi. A incidere sono pure i tempi: risultati troppo lontani sono meno appetibili per gli investitori.

STEIN HA affrontato il tema degli investimenti, che «chiedono» un ritorno. Per attira-

re capitali «è meglio diversificare gli obiettivi - ha detto -, lavorare non concentrati su uno solo ma su più progetti, grandi e piccoli, a breve e lungo termine, onde aumentare le chances di successo e richiamare risorse». Se si destinano 200 milioni di euro per la ricerca sul cancro, la più cara anche se la più interessante, come eventuale impatto, la possibilità di riuscita sarebbe del 5% con un rendimento di 2 miliardi all'anno per 10 anni. Ma allargando lo sforzo a 150 programmi le probabilità salgono al 99%, come pure le opportunità. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova filiale in Valtrompia

Il «Cre. Lo-Ve» si allarga e rafforza il supporto «a imprese e famiglie»

Un impegno che si rinnova e si rafforza con l'obiettivo puntato sul territorio, in particolare su imprese e famiglie.

IL CREDITO Lombardo Veneto (Cre. Lo-Ve) di Brescia rilancia, ribadendo - come sottolinea il direttore generale, Sergio Simonini, di esser «una banca nata per fare la Banca, non per fare finanza. L'incremento di impegni e, più in generale, delle masse amministrate lo testimonia». Nel 2015, terzo anno di vita dell'istituto di credito con sede in via Orzinuovi in città, è stata registrata una significativa accelerazione delle dinamiche commerciali: il numero dei conti correnti è salito dell'82%; gli impegni verso privati e imprese sono passati da 76 a 136 milioni; la raccolta diretta è aumentata del 58% fino a 156 milioni; la raccolta indiretta è quasi raddoppiata (+170%) a 33,5 milioni. «Il tutto - sottolinea una nota - con un ottimo livello del costo del credito, interamente coperto dagli accantonamenti e pari allo 0,2% degli impegni, contro una media di sistema superiore al 10%».

Il 2016, oltre che confermare il trend è caratterizzato dalla prevista apertura di una seconda filiale, in Valtrompia, per dare inizio all'espansione territoriale che, nelle attese, dovrà dare un'ulteriore spinta



Sergio Simonini (Cre. Lo-Ve)

allo sviluppo commerciale della banca. Il piano industriale triennale prevede un ampliamento progressivo della rete da realizzare con l'avvio di 3 sportelli. Uno sforzo da concretizzare potendo contare una solidità: il rapporto tra capitale primario di classe 1 e attività di rischio ponderate (Cet 1 Capital Ratio) è pari al 16,21%, ampiamente superiore al limite minimo fissato dalla normativa e superiore al dato medio delle banche italiane. In una prospettiva più ampia il direttore generale Sergio Simonini auspica una «crescita funzionale e un'espansione territoriale accompagnate da una maggiore interazione tra banche e imprese, un più inteso scambio informativo e collaborativo per far crescere il Paese». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borsa Italiana del 17 giugno 2016

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valore a 52 sett.
	min	max		
A.S.Roma	0,4012	0,02	-2,20	0,374 0,653
A2A	1,193	2,59	8,28	0,950 1,344
A2A	1,199	2,53	-5,12	1,0981 1,4214
Acotel Group	6,050	-0,82	-4,17	5,943 12,259
Acsm-Aogram	1,565	4,19	16,36	1,249 1,711
Aedes	0,3939	5,66	-51,4	0,318 0,824
Aedes 20 warri	N.R.	—	—	—
Aeffe	1,102	0,36	-42,8	0,999 2,107
Aeroporto di Bologna	8,245	6,39	-5,65	5,653 10,233
Alba	2,900	—	-2,23	2,195 3,222
Alerion	1,630	-1,21	-41,8	1,609 3,008
Ambienthesis	0,3890	-	-201	0,365 0,511
Amplifon	8,160	1,05	22,89	6,527 8,891
ArmaHolding	4,690	6,11	-38,0	3,830 6,750
Arnoldi Sts	9,740	-7,70	-4,76	4,336 10,203
Arena	1,189	—	—	0,005 0,005
Ascopiave	2,526	3,10	22,27	2,014 2,617
Asstadi	3,924	10,54	-48,6	3,594 10,644
ASTM	10,050	—	-15,1	9,046 12,659
Atlanta	22,28	0,22	5,35	21,013 25,549
Autogill	7,055	2,62	-7,23	6,244 8,898
Autostrade Mer.	16,490	—	-8,39	16,286 18,571
Azimut	17,240	1,71	-29,4	15,517 26,994
B				
B&C Speakers	7,160	—	-2,29	6,229 7,7974
Banca Generali	20,27	1,96	-32,2	19,792 32,396
Banca Ifis	21,29	5,34	18,28	17,911 29,133
Banca Mediolanum	6,490	3,26	-101	5,328 7,977
Banca Sistema	2,344	3,17	—	2,243 4,868
Bank Popolare	2,962	12,88	-7,23	2,535 12,7174
Barzai	3,505	-0,68	-33,8	3,294 6,112
Basicnet	3,080	4,41	-19,8	2,921 4,870
Bastiog	1,249	1,22	-30,8	1,161 1,816
BBI Tech	12,000	-0,28	-24,9	10,659 18,148
Bca Capital	0,4569	18,06	-72,2	0,371 1,223
Bca Carter	6,300	-	-135	1,013 10,000
Bca Carterger	0,3380	3,17	-28,8	0,289 0,527
Bca Finpart	4,10	-54,7	-48,8	1,281 3,270
Bca Intermobile	1,547	4,10	-48,8	— 2,178
Bcp Pop-Etruria e Lazio	0,5830	—	—	0,588 0,588
Bcp Pop-Milano	0,4775	9,82	-47,1	0,425 1,022
Bcp Pop-Spoltore	1,782	—	-6,7	1,796 1,796
Bcp Popolare Italiana 10	N.R.	—	—	—
Bcp Profilo	0,1789	1,65	-37,1	0,179 0,305
Bcp Desio-Brianza	1,722	7,56	-45,4	1,652 3,352
Bcp Desio-Brianza nc	1,950	4,90	-23,5	1,816 2,949
Edison	6,820	2,22	-103	6,014 8,006
Eco Santander	6,382	6,39	-39,2	5,658 8,659
EE	0,07	-4,63	-42,9	0,070 0,070
El Towers	4,575	-0,97	-12,6	4,089 5,209
Beghelli	0,3945	4,16	-11,7	0,364 0,583
Beni Stabili	6,0603	3,06	-2,88	5,049 0,755
Best Union Co.	2,310	—	-3,96	2,172 2,860
Bialetti Industrie	0,3085	-0,39	-38,4	0,242 0,499
Biancamano	0,1559	11,36	-67,0	0,140 0,507
Biesi	11,400	3,64	-23,2	10,151 18,322
Biota	0,2259	2,68	-56,8	0,222 0,530
Boero Bart.	18,000	1,69	-9,64	17,200 22,330
Bolzoni	4,298	-	-18,93	3,271 4,298
Bon Ferraresi	18,390	0,05	-15,8	16,363 22,060
Bonifici	0,217	—	-53,4	0,250 0,743
Borghesiana	0,3240	—	-53,9	0,342 0,840
Brombo	51,180	3,50	36,67	32,774 53,982
Broschi	0,0508	-1,55	-42,9	0,046 0,059

Azioni	prezzo chius.	variaz. chius.	variaz. anno	valore a 52 sett.
	min	max		
Brunello Cucinelli	17,620	8,10	365	13,100 17,845
Buzzi Unicem	15,930	1,98	2724	12,076 18,181
Buzzi Unicem nc	9,300	2,31	17,87	7,342 10,878
Cadit	3,920	1,03	-11,0	3,400 4,420
Cairo Comm.	4,304	5,68	-328	3,048 4,966
Caltagirone	2,286	-2,36	-0,47	0,859 1,186
Caltagirone 20 warri	0,1289	1,90	—	0 0
Caltagirone Ed.	2,000	0,60	-421	1,744 2,755
Caltagirone	0,8540	-0,23	-184	0,812 1,139
Carraro	8,250	-0,08	2115	6,486 8,829
Carraro 20	1,200	1,69	-42,2	1,176 2,111
Cattolica	5,670			